Anno XI. Venerdì 2 Giugno 1876 N. 131

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

LA NUOVA CONGIUNTURA IN TURCHIA

Il convegno diplomatico di Berlino aveva imbrogliato le cose anzichè trovato una via di soluzione in Turchia. Chi sa invece, che i nuovi fatti di Costantinopoli non l'aprano questa via? È l'opinione che si va generalmente manifestando. Il regno nuovo permette di aprire una nuova partita, di prescindere dal passato, di cominciare con un'amnistia, con giuste concessioni ai Cristiani tutti, collo stabilire un più ordinato governo nel centro, coll'ammettere l'uguaglianza civile di tutti i sudditi.

Cose tutte difficili ad ottenersi coi Turchi e che non guarentirebbero l'avvenire; ma pure offrirebbero una congiuntura favorevole a quella diplomazia, che non ha interessi contrarii alla pace, di dare consigli benevoli ed ajuti alla Turchia per uscire dalla situazione difficile in cui si trova.

Difficile molto è davvero, poichè l'insurrezione dura da quasi un anno, e sebbene si vanti di averla vinta in Bulgaria non lo fu in fatto, e da ultimo Serbia e Montenegro mostrarono di volerla ajutare ed anche le altre parti staccate dalla Turchia di favorirla.

Il momento è decisivo ora. Se Murat, ed i suoi nuovi consiglieri, e l'Inghilterra, seguita ora dalla Francia e dall'Italia e forse dall'Austria e dalla Germania, vorranno cercarla d'accordo la nuova via forse la troveranno. Ma non bisogna tergiversare, nè lasciar continuare l'insurrezione, nè fare i difficili coi sudditi ribellati, nè cogli altri, e togliere coi fatti ogni sospetto di reazione musulmana ed anticristiana. O poco o molto anche la Turchia è penetrata dallo spirito de' nuovi tempi. Un nuovo regno può servire a dare anche un nuovo indirizzo alla politica interna dello Stato. Ma l'iniziativa del nuovo governo deve essere pronta e risoluta per non lasciar luogo a nuovi accordi e dissidii diplomatici, i quali guasterebbero presto un tale beneficio.

Se vi sono Turchi, i quali comprendano la situazione del loro paese e della loro razza, devono vedere che, cessato l'impeto delle loro conquiste e crescendo ogni dì di numero i sudditi cristiani nella Turchia europea di quanto i Turchi stessi vi vanno diminuendo, questi non hanno altro scampo, che di proclamare l'assoluta uguaglianza di tutte le stirpi e di tutte le religioni e di creare una rappresentanza politica comune dello Stato. Tutte cose difficilissime in Turchia; ma tra il difficile delle nuove istituzioni e l'impossibilità di mantenere lo stato presente di cose, non c'è altro da scegliere. Se la riforma non potrebbe arrestare il corso della storia, potrebbe renderlo più lento, ed ordinato interessando tutta l'Europa liberale allo sperimento.

L'Italia dovrebbe di certo operare in questo senso, nel quale troverebbe compagna l'Inghilterra e forse qualche altra potenza. Sarebbe questo un passo, che gioverebbe anche a diffondere nell'Impero russo il desiderio del reggimento rappresentativo al quale l'assolutismo dello czar non potrebbe sottrarsi a lungo. Ed anche questa sarebbe una difesa ed una guarentigia di pace per l'avvenire.

P. V.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il ministro dell'interno ha diretto ai signori prefetti del Regno, la seguente circolare intorno alla celebrazione del matrimonio religioso come condizione pel conferimento delle doti di beneficenza.

Fu interpellato in alcuni casi il Consiglio di Stato sulla quistione se, dopo la promulgazione del Codice civile nel Regno, le Opere pie che conferiscono doti a povere fanciulle potessero ancora esigere che le medesime per conseguirne il pagamento, oltre il civile, celebrino pure il matrimonio religioso.

Ora il Consiglio di Stato ha giustamente osservato, che, essendo riconosciuto dalla legge il solo matrimonio civile, non si può menomamente pretendere dalle Opere pie che le fanciulle povere, le quali aspirano alle doti di beneficenza, celebrino, oltre a questo, anche il matrimonio ecclesiastico, semprechè non lo prescrivano espressamente gli atti di fondazione.

Siccome infatti la celebrazione del matrimonio religioso, in quanto non esclude la celebrazione del matrimonio civile, non può dirsi una condizione contraria alle leggi, nè ai buoni costumi, nè all'ordine pubblico, nulla osta che possano i privati, per un sentimento rispettabile di religione, apporla validamente alle loro disposizioni testamentarie in favore di una Opera pia dotalizia.

Giova però avvertire che non ogni espressione allusiva al matrimonio ecclesiastico delle dotande adoperata in una fondazione di doti di beneficenza, può riguardarsi qual prescrizione di questa forma di matrimonio come condizione speciale ed assoluta del conferimento delle doti; avvegnachè il più delle volte il matrimonio dinanzi alla chiesa od ai ministri della religione sia menzionato nelle tavole testamentarie unicamente perchè questa era la sola forma di matrimonio in vigore al tempo della fondazione.

Ond'è che dipenderà dall'esame dei singoli documenti, e dalle circostanze speciali il decidere, nei diversi casi, quando la menzione del matrimonio religioso negli atti di fondazione possa considerarsi semplicemente come un riferimento alla sola forma di matrimonio portata dalle leggi del tempo, e quando no.

Basti qui l'accertare, che, nel primo caso, e tutte le volte che il matrimonio religioso non fu dai fondatori prescitto come condizione speciale ed assoluta del conferimento delle doti, non solo non può essere richiesta alle dotande la celebrazione di questo matrimonio, ma non può neppure la medesima essere prescritta da alcuna particolare disposizione dello statuto organico o del regolamento dell'Opera, pia, e dove una simile disposizione fosse stata introdotta, deve essere cancellata.

E poichè, non ostante le istruzioni impartite nei singoli casi in cui fu sollevata la quistione, continuano a pervenire al ministero reclami contro amministrazioni di Opere pie che ricusano di provvedere al pagamento delle doti delle fanciulle che non celebrarono il matrimonio religioso, stimo opportuno di portare a cognizione dei signori prefetti le massime stabilite sopra questa materia in base ai pareri del Consiglio di Stato, invitandoli a promuoverne efficacemente la osservanza per parte di tutte le Opere pie delle rispettive provincie che hanno doti da conferire.

Prego intanto i signori prefetti di volere accusare ricevuta della presente.

Roma, 24 maggio 1876.

Il Ministro
NICOTERA.

ITALIA

Roma. Nel recarsi a Pietroburgo, i Reali Principi di Piemonte passeranno per Dresda per visitare i loro augusti parenti di Sassonia. *(Fanf.)*

ESTERO

Austria. A Vienna fu notato con viva soddisfazione anche la presenza del ministro d'Italia alle esequie del bar. John. Si sa che il generale conte Robilant ha perduto la mano sinistra nel combattimento di Volta, comandato da parte degli austriaci dallo stesso bar. John. Il rappresentante di Vittorio Emanuele rese in nome del suo sovrano gli ultimi onori al suo valente avversario d'altra volta.

Francia. Leggiamo nelle *Tablettes des Deux-Charentes*: Una lettera da Tolone annunzia, che venerdì a sera pervenne al porto l'ordine di armare definitivamente e completamente la fregata corazzata *Savoia*. Si suppone, e noi crediamo non senza ragione, che gli avvenimenti d'Oriente ci entrino per qualcosa in simile risoluzione: tanto più che si prevede prossimo l'armamento della fregata corazzata la *Magnanima*, e possibilmente anche della *Marengo* e che è noto essere la squadra rimasta nel golfo Juan presta a partire al primo segnale.

Inghilterra. Tra Gibilterra, Malta e le varie stazioni d'Oriente, l'Inghilterra ha già radunata, quasi senza che l'Europa se ne sia avveduta, una flotta di oltre 30 navi armate in guerra, quasi tutte potenti e formidabili corazzate, con 10,000 uomini.

Spagna. Il signor Canovas del Castillo, rispondendo nel Congresso al deputato Agrela, che chiedeva l'amnistia per i delitti politici, dichiarò che il governo è risoluto a rimuovere tutti i pericoli provenienti dalle cospirazioni ed a prendere tutti i provvedimenti necessari a rassicurare l'ordine pubblico.

Turchia. Si ha da Ragusa che gli insorti si divisero in piccole bande, una delle quali assaltò Hatem, nel distretto di Stolaz, uccise un Beg e ne ferì due, asportando il bestiame.

Un'altra attaccò Botzka, nel distretto di Gatzko, portando a Baniani cento e cinquanta montoni, sessanta bovi e due prigionieri.

— Dalla *Corrispondenza Politica* di Vienna:

Una tribù cristiana dell'Albania ha rifiutato di fornire alla Porta un contingente dimandatole di 2000 uomini. Essa ha risposto che non poteva in questo momento privarsi dei suoi guerrieri.

Serbia. Il corrispondente di Belgrado del *Pester Lloyd* crede sapere da buona fonte, che affatto recentemente il principe Milano abbia apertamente detto: « Veggo bene: la guerra è una dura necessità, ma inevitabile. Così essendo, facciamo quindi la guerra, ma che sia una guerra ad oltranza, giacchè noi non possiamo uscirne vinti. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 29 maggio 1876.

— Veduta la Nota 27 aprile p. p. n. 215 della Deputazione provinciale di Venezia relativa al Progetto di Legge che il Presidente del Consiglio dai Ministri presentò alla Camera dei Deputati, diretto a far sì che il territorio Veneto di nuovo censo ed il territorio Lombardo abbiano a formare un solo compartimento catastale all'effetto di ripartire su di essi con unica aliquota l'attuale loro quoto d'imposta sui terreni, la Deputazione provinciale deliberò di indirizzare a S. E. il sig. Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Finanze il seguente

MEMORIALE

A S. E. il sig. Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Finanze in Roma.

È noto certamente all'Eccellenza Vostra come le Provincie Venete sopportarono per circa mezzo secolo imposte prediali elevatissime, sproporzionate alla vera produttività degli immobili e con trattamento affatto differente dai paesi, cui volevansi unite da identità di reggimento e da uniformità nei criteri distributivi dei pesi pubblici.

Che sotto la dominazione austriaca nelle provincie tedesche e slave dell'Impero l'imposta fondiaria corrispondesse a poco più del 16 per cento della rendita censuaria, mentre nel Regno Lombardo-Veneto la imposta ordinaria era qualche cosa più del 28 per cento della rendita stessa, è un fatto amplamente dimostrato da un illustre Economista Veneto, Valentino Pasini, nell'opuscolo stampato in Venezia nel 1858 col titolo: *Sulla necessità razionale e legislativa di accordare al Regno Lombardo Veneto la perequazione della sua imposta prediale con quella delle provincie tedesche dell'Impero, ragguagliandola in quello ed in queste alla stessa quota parte della rendita censuaria, e dato l'attual carico delle provincie tedesche, riducendo la imposta ordinaria del regno al 16 per cento e la straordinaria al cinque e un terzo per cento della rendita suddetta.*

Che mentre pelle disposizioni Sovrane pubblicate dalla Giunta del censimento in Milano colla Circolare 26 agosto 1826 avrebbero dovuto adottarsi nel nuovo censimento Lombardo-Veneto i principj e le massime regolatrici del vecchio censo milanese, invece nel nuovo censo si ebbero a variare ed alterare questi principj massimamente rispetto ai prezzi dei prodotti, alle stime de' fabbricati in generale, alle stime delle case coloniche, alle stime de' gelsi, ai modi e mezzi di esecuzione, non essendovisi contemplati i riguardi dovuti alla diversità di epoche dei rispettivi censimenti e di stato degli oggetti censiti, dal che derivava manifestamente la dis-

APPENDICE

L'ESPOSIZIONE DI FILADELFIA ILLUSTRATA

Dal Friuli, per quanto mi consta, nessuno si è mosso per fare una visita ai nostri buoni fratelli nell'umanità che al di là dell'Altantico mantengono il primato civile delle genti del nuovo Mondo... nessuno de' nostri si è recato all'Esposizione di Filadelfia. Tuttavia, se nessuno si è mosso, noi del Friuli siamo rappresentati luminosamente colà dall'illustrissimo cavaliere Angelo Padovani Presidente del Comitato esecutivo italiano, alle cui premure e diligenze è in massima parte dovuto che l'Italia faccia bella figura a quella Esposizione. Infatti se il signor Padovani (ch'ebbe l'onore di parlare da pari a pari col Presidente degli Stati-Uniti Grant e di ricevere una stretta di mano e congratulazioni dall'Imperatore del Brasile) oggi può dirsi *fiorentino* perchè nella città dell'Arno ha suo domicilio legale e gli affari suoi, gli Udinesi ben lo conoscono perchè nostro compatriota e perchè in Mercatovecchio cominciò la carriera commerciale, in cui poi doveva elevarsi ad inusitato lustro.

Ma se il friulano-fiorentino rispettabile cav. Angelo Padovani ha avuto una parte così brillante all'*Esposizione di Filadelfia*, e con piacere leggerò la *Relazione* che egli ne farà circa l'esito degli espositori italiani, io sono assai contento di trovarmi in grado di assistere almeno mentalmente a quella mostra internazionale, a quella festa solenne del lavoro. E codesta contentezza me la procurerà la Ditta editrice Sonzogno di Milano, che avendo di già provveduto all'illustrazione delle Esposizioni di Vienna e di Parigi, ha impreso or ora ad illustrare (come apparisce dalle due dispense pubblicate) l'*Esposizione di Filadelfia*. Così che, con la tenue spesa di un *marengo* gli Italiani, senza aver sofferto il mal di mare ed i disagj di un lungo viaggio, avranno la possibilità di formarsi un chiaro concetto di quell'Esposizione, poichè in ottanta dispense passeranno loro sott'occhio, mediante l'arte del disegno, i principali oggetti esposti, e ne leggeranno la descrizione minuziosa ed esatta, utile a farne capire l'importanza, come se l'espositore stesso od un membro del Giurì loro facesse da *cicerone*. Ed in particolar modo nell'*Illustrazione* della Ditta Sonzogno la parte italiana avrà un posto distinto. « La parte descrittiva (dice una circolare della Ditta) è affidata a speciali corrispondenti, la parte illustrativa a egregj artisti, i quali forniranno disegni originali, specialmente per ciò che riflette la nostra Italia. Le più importanti macchine, le più insigni opere d'arte, gli oggetti più notevoli dell'industria e dell'ingegno verranno riprodotti colla massima fedeltà, approfittando del valido ajuto della fotografia e dei migliori disegni che compariranno nelle edizioni che verranno fatte all'estero allo stesso scopo. Non sarà soltanto un lavoro di circostanza, destinato a soddisfare la curiosità dei lettori, ma un'opera splendida sotto ogni rapporto che in ogni futuro tempo gioverà ai cultori delle scienze, delle lettere e dell'industria.»

E che alle promesse sia per tener dietro l'esecuzione coscienziosa ne ho piena fiducia, osservando i disegni e leggendo il testo delle due dispense sinora pubblicate. Il *busto di Giorgio Washington* del Guarnerio adorna la prima facciata; poi il *Palazzo delle Belle Arti*; poi la *medaglia commemorativa del centenario dell'Indipendenza americana*, la *campana dell'Indipendenza*, *il palazzo principale dell'Esposizione*. Nella dispensa seconda vedesi parte del *Palazzo delle macchine*; poi c'è la *veduta generale del parco di Fairmount*; poi la veduta del porto di Filadelfia all'*arrivo del Labrador*, poi il *Palazzo dell'Agricoltura*. Queste vignette sono bellissime, ed il testo che le spiega di buona dettatura. Chi vuol persuadersene, non ha che a fare aquisto d'una dispensa, la quale vendesi anche separata al tenue prezzo di *venticinque centesimi*.

Ma io mi penso che molti e molti, eziandio in Friuli, vorranno associarsi all'intera Illustrazione, incoraggiando in cotal modo la Ditta editrice, chè siffatta pubblicazione richiede ingente dispendio, e venne impresa per moltiplicare i vantaggi che tutti i nostri artisti, industriali e commercianti potrebbero, volendolo, ricavare da quella Mostra internazionale.

Pochi oggetti furono dal Friuli inviati a Filadelfia; ma parecchi ne inviarono le altre regioni d'Italia. È giusta dunque la nostra curiosità di sapere come vennero accolti dal Giurì, e se la nostra Patria eziandio colà abbia potuto apparire quella ch'essa è, cioè per genio inventivo e pel culto del Bello non inferiore, e sotto certi aspetti superiore alle più civili Nazioni. Che se dalle corrispondenze de' principali diarii siffatta curiosità è parzialmente soddisfatta, nell'*Illustrazione* della Ditta Sonzogno trovansi raccolte tutte quelle notizie e descrizioni e narrazioni che valgono a rappresentarci il grande *fatto* nella sua grandiosità e ne' suoi particolari. Un bel volume da potersi ognora consultare, rimarrà di esso *fatto economico e civile*, che per fermo produrrà utili effetti sul futuro sviluppo delle nostre industrie e riguardo i nostri rapporti commerciali col nuovo Mondo.

sonanza dei due censi con sensibile aggravio al censimento Veneto, è pur cosa conosciuta da ognuno che ebbe ad occuparsi di proposito in siffatta materia.

Questa verità se non ne' minuti particolari e col dettaglio de' calcoli è nel suo insieme conosciuta da molti in questa Provincia; tanto fu detta, ripetuta e dimostrata, senza però che il Governo Austriaco abbia mai voluto occuparsene seriamente, non negando gli appunti, ma sempre temporeggiando e tergiversando.

Era naturale quindi che allora quando S. E. il Ministro Minghetti presentò nel 2 dicembre 1875 alla Camera elettiva il progetto di Legge perchè il territorio Veneto di nuovo censo ed il territorio Lombardo di egual censo dovessero formare un solo compartimento catastale all'effetto di ripartire su di essi con unica aliquota l'attuale loro quota d'imposta sui terreni, dal che ne derivava un maggior aggravio annuo alle Provincie venete di L. 206,859.39, e ciò in manifesta opposizione all'art. 1 della Legge 28 maggio 1867 n. 3758 e senza ascoltare previamente le obbiezioni delle provincie stesse cotanto interessate in argomento, era naturale, diceasi, che si manifestasse una commozione generale, che fu poscia sì opportunemente riprodotta innanzi al Ministero dalla protesta de' Rappresentanti veneti al Parlamento Nazionale.

Per buona ventura la Camera deliberò che la Legge in parola dovesse dapprima venir discussa negli uffici; ma il sig. Ministro riservavasi però di ripresentare alla Camera il progetto in nulla modificato.

La Deputazione provinciale scrivente nell'interesse della propria Provincia non può a meno di protestare contro questo Progetto di Legge che avversa le disposizioni della Legge 28 maggio 1867 n. 3758, e di protestare tanto più ove venisse ripresentato senza previamente e formalmente sentire le osservazioni e deduzioni delle provincie venete, le quali da una tale legge risentirebbero rilevante ed ingiusto danno.

Fintantochè un conguaglio generale delle imposte in tutto il Regno non venga eseguito, giusta la legge presentata alla Camera fino dal 21 gennaio 1875 od altra ai medesimi principj inspirata, non è equo che le provincie venete già sopraccariche d'imposte, ad altro peso non necessario, non giusto, debbano venir assoggettate.

Perciò la Deputazione provinciale di Udine prega l'E. V. a non riproporre il suaccennato progetto di legge Minghetti alla Camera senza interpellare previamente le rappresentanze legali delle provincie venete, le quali renderebbero palesi e manifeste tutte le ragioni atte a dimostrare che il nuovo peso se imposto alla proprietà stabile delle provincie venete, non sarebbe fondato nè in giustizia distributiva, nè nel concetto delle leggi finora regolatrici le imposte pubbliche.

— Dalla speciale Commissione all'uopo eletta venne presentato in via di proposta il programma da adottarsi pel miglioramento della razza bovina in questa Provincia, in conformità alle precedenti deliberazioni del Consiglio Provinciale.

Riscontrato che il detto programma corrisponde in ogni sua parte agli intendimenti della Provinciale Rappresentanza, la Deputazione lo approvò nella sua integrità, e deliberò di farlo stampare e diramare a tutti i Comuni e privati interessati nell'importante argomento. In pari tempo procedette alla nomina della Commissione esecutiva che venne costituita dai signori nob. Fabris cav. dott. Nicolò, conte Polcenigo cav. Giacomo e Cernazai Fabio.

— La Presidenza della Camera dei Deputati con Nota 19 corrente n. 273 partecipa di aver inviato al Ministro dell'Interno la Petizione registrata al n. 1061 colla quale questa Deputazione proponeva l'abolizione dei Commissariati Distrettuali.

La Deputazione prese atto di tale comunicazione.

— Vista la Nota 29 corrente n. 413 dell'Ufficio Tecnico Provinciale sullo stato delle pratiche concernenti la costruzione delle strade Carniche Provinciali, la Deputazione deliberò di rivolgersi al Ministero dei Lavori Pubblici affinchè sieno condotti a termine i relativi Progetti, e perchè, almeno per qualche tronco, sieno con tutta sollecitudine compiti i lavori entro l'anno corrente, e si possa nell'anno venturo ottenere una parte dei fondi assegnati nel Preventivo.

— I Consigli Comunali di Sacile, Polcenigo, Caneva e Brugnera, in sostituzione del sig. Bernardi Adamo dimissionario, nominarono a proprio Veterinario il signor Frassinelli Filippo in via provvisoria fino al 31 decembre p. v. in cui spira il quinquennio dell'istituito Consorzio, coi diritti ed obblighi stabiliti nel Regolamento Provinciale 12 settembre 1870 n. 2476 e nel Regolamento Consorziale 26 gennaio 1871. Tale nomina venne dalla Deputazione approvata.

— Venne approvato l'avviso d'asta per l'appalto della manutenzione della Strada Maestra d'Italia, tenendo per base l'importo preventivato nella perizia di L. 9315.32.

Quanto prima verrà separamente pubblicato il relativo avviso.

— Sulla nuova domanda della R. Intendenza di Finanza per ottenere dalla Provincia il pagamento di L. 3852.— in causa quoto di spesa per la Stazione Marittima di Venezia, osservato che sono tuttora pendenti gli studj per decidere se la spesa debba assolutamente essere, come fu, caricata alle Provincie ed in caso affermativo se la liquidazione sia attendibile, deliberò di sospendere il pagamento, confermando così la precedente deliberazione del 13 marzo p. p. n. 671.

— Riconosciuta la sussistenza degli estremi di legge, la Deputazione deliberò di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento dei maniaci Barbetti-Cucchini Orsola, ed Infanti Domenico.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 71 affari; dei quali n. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 25 di tutela dei Comuni; n. 10 di tutela delle Opere Pie; n. 17 di operazioni elettorali; ed uno di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 81.

Il Deputato Provinciale
G. ORSETTI

Il Segretario
Merlo.

N. 1413.

Deputazione provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Per provvedere alla manutenzione della Strada Provinciale denominata Maestra d'Italia durante il triennale periodo 1876-1878 sarà a procedersi al relativo appalto, avuto per base l'importo preventivato nella Perizia di Progetto che è di L. 9315.32.

In relazione a che

Si rende noto

che nel giorno di lunedì 19 giugno 1876 ore 12 meridiane sarà tenuto presso questa Deputazione Provinciale un esperimento d'asta per la manutenzione suddetta col metodo dell'estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali che viene fissato in giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara soltantochè persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno cautare le loro offerte con un deposito di L. 1000.

Il deliberatario definitivo dovrà depositare L. 200 in Biglietti della B. N. servibili alle spese inerenti al Contratto; ed all'atto della stipulazione del medesimo dovrà prestare una cauzione equivalente ad una sesta parte dell'annuo canone convenuto, e questa potrà effettuarsi o in moneta legale od in cartelle dello Stato.

Le condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolato d'appalto fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Prov. nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, copie ecc. inerenti e conseguenti all'appalto stanno a carico dell'assuntore.

Udine 29 maggio 1876.

Il R. Prefetto Presidente
B. BIANCHI.

Il Deputato Prov.
DI PORTIS.

Il Segretario
Merlo

Il regio Prefetto ha richiamato testè l'attenzione dei signori Sindaci su una circolare ministeriale del 1865 che regola le pratiche da seguirsi dai Corpi morali per l'aquisto di rendita sul gran Libro del Debito pubblico nazionale. E ciò perchè in certi casi ebbesi ad osservare irregolarità che si devono impedire

Giardini infantili. Il comm. Bianchi prefetto e il co. Prampero Sindaco, accompagnati dal Presidente della Società dei Giardini d'Infanzia, hanno visitato il Giardino in Via Villalta, ed hanno esternato ne' modi i più gentili la loro soddisfazione, tanto al Presidente che alle signore Maestre.

Noi in nostro particolare aggiungiamo che tutti i genitori benedicono questa istituzione per gli effetti che produce sopra i loro cari bambini.

Notaj. L'applicazione della nuova Legge sul Notariato incontrò alcuni ostacoli, per il che l'on. Guardasigilli ha formulato delle disposizioni transitorie che furono pubblicate con Reale Decreto. Queste disposizioni concernono il tempo utile per i Notaj d'inscriversi nel ruolo, e di ottemperare a quanto prescrive la Legge riguardo la firma ed il sigillo, cioè i due mesi dall'installazione del Consiglio notarile vennero mutati nei due mesi dal giorno in cui sarà stato registrato presso la Corte dei Conti il rispettivo lor decreto di conferma ecc.

La sezione udinese del giurì drammatico si raduna anche domani a sera alle ore 8 1[2 pom. per procedere alla lettura di altre produzioni.

Per comunicare coi regii Agenti diplomatici o consolari all'Estero è necessario che i Sindaci e tutti gli Ufficj di qualsiasi nome s'indirizzino al Ministero degli affari esteri. Ad ogni modo una recente circolare firmata del Segretario generale on. Lacava ricordò esistere, per chi spedisce un piego direttamente, stante l'urgenza, ai Consolati ed alle Legazioni all'Estero, l'obbligo di affrancarlo regolarmente come se fosse diretto a privati cittadini. Avviso dunque per chi, della nostra Provincia, si trovasse in questo caso.

Una dichiarazione ministeriale fa conoscere come nei giudizj penali avanti i capi degli Uffici di Porto i Delegati di pubblica sicurezza possono essere chiamati a rappresentare le funzioni di Pubblico Ministero. Codesta dichiarazione, contenuta in una circolare firmata dal Segretario generale Lacava, fu dalla Prefettura comunicata a chi di ragione.

Emigrazione. Anche dalla nostra Prefettura è pubblicata la circolare dell'on. Nicotera che leggemmo nei giornali, per regolare l'emigrazione e salvarla dalle angherie di quegli Agenti clandestini che abusano della buona fede di poveri contadini. Anche l'on. Lacava scrisse un'altra circolare nello stesso scopo, con la quale fa conoscere come ai Commissarj d'emigrazione di Nuova-York sieno stati tolti certi mezzi che avevano per provvedere ai bisogni dagli immigrati.

Banca Popolare Friulana

IN UDINE.

Situazione al 31 maggio 1876.

Capitale sociale nominale	L.	200,000
Totale delle azioni	N.	4,000
Valore nominale per azione	L.	50
Azioni da emettersi (numero	N.	59
Azioni da emettersi (importo	L.	2,950
Saldo di azioni emesse	»	28,655
Capitale effettivamente versato	»	168,395

ATTIVO

Azionisti saldo azioni		L.	31,605.—
» bollo »		»	420.—
Cassa		»	38,487.90
Valori pubblici e industriali		»	35,878.60
Cambiali attive		»	486,273.65
Effetti all'incasso		»	1,757.66
Effetti con speciale garanzia		»	1,100.—
Anticipazioni sopra depositi		»	66,735.35
Debit. diversi		»	12,433.35
Agenzie Conto Corrente		»	37,718.70
Conti Correnti con garanzia reale		»	11,638.10
Cambiali in sofferenza		»	5,856.09
Depositi di titoli a cauzione		»	52,505.68
Valore dei Mobili		»	3,196.38
Conti Corr. con Banche e corrisp.		»	43,325.22
Spese di primo impianto		»	5,334.06
Totale delle attività		L.	834,265.74
Spese: di ordin. amminist.	L. 5,530.46		
Spese: int. pass. dei C.i C.i	» 938.61		
Spese: tasse governative	» 484.99		
			6,954.06
		L.	841,219.80

PASSIVO

Capitale Sociale		L.	200,000.—
Fondo di riserva		»	27,724.63
Depositi di Risparmio		»	16,528.84
Conti Correnti senza interesse		»	6,650.80
Depositi di Conti Correnti fruttiferi			
Rimanenze a 30 aprile	L. 500,255.86		
Pagate	» 70,812.29		
	L. 429.443.57		
Entrate	» 80,343.86		
			509,787.43
Depositanti a cauzione		»	52,505.68
Azionisti per int. e dividendo 1875		»	577.34
Quota Consiglio d'amministrazione		»	—.—
Tasse ed Imposte a pagarsi		»	2,633.25
Credit. diversi senza speciale classif.		»	4,732.70
Totale delle Passività		L.	821,140.67
Rendite: Interessi attivi	L. 26.35		
Rendite: Sconti e provvig.	» 15,337.24		
Rendite: Utili diversi	» 4,715.54		
			20,079.13
		L.	841,219.80

Il Presidente
CARLO GIACOMELLI.

Il Censore
FRANCESCO ORTER.

Il Direttore
ANTONIO ROSSI.

Le casse di risparmio postali vennero raccomandate persino nelle carceri a mezzo degli Agenti di custodia. Ciò leggiamo in una circolare, che fu comunicata anche alla nostra Prefettura.

Ai giovani studenti facciamo sapere che venne or ora riformato il Regolamento con cui si conferiscono stipendj universitari agli alunni del Convitto nazionale *Marco Foscarini* di Venezia, dopo che abbiamo ottenuti per concorso un posto gratuito o semi-gratuito in quel Collegio e conseguita la licenza liceale. E ciò, perchè eziandio dalla nostra Provincia pervennero convittori graziati a quell'Istituto.

Esame di licenza liceale. Per le prove scritte sono destinati i giorni 14, 17, 19 e 21 luglio. È in facoltà delle Commissioni esaminatrici di fissare i giorni delle prove orali, però nel termine il più breve possibile dopo le scritte.

Agli aspiranti allo studio della veterinaria annunciamo che presso la scuola superiore di Milano sono vacanti due posti gratuiti per giovani delle Provincie Venete. La pensione è di annue lire 726.48. Per aspirarvi conviene avere superato gli esami di passaggio dal secondo al terzo corso liceale, o compiuto tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Bullettino meteorologico. Due temporali si ebbero nel 27 maggio decorso, uno alla mattina nella Provincia di Udine, con grandine fra i torrenti Tagliamento e Torre, colpendo con qualche intensità la zona compresa fra Udine, Pasian Schiavonesco e Coseano, e con meno quella fra S. Odorico e Mortegliano. Nel dopo pranzo si formò il secondo con grandine, dal torrente Torre fino al basso Po. La sua maggiore intensità avrebbe seguito le linee: nel Friuli, da Pocenia, Varmo, Morsano e Chions; nella Provincia di Treviso, la zona colpita maggiormente sarebbe quella compresa fra S. Biagio, Melma, Mogliano, indi per Marcon fino a Monastier. Finalmente si sarebbe mostrata forte nel Po fra Cona e Cavarzere.

Mediamente poi avrebbe colpite le linee da S. Maria la Longa, Bagnaria, Muscoli e Perteole, e quella di Passeriano, Arzene, nonchè la linea superiormente a Ronchis per Teglio e Gruaro, e inferiormente la linea Passeriano, Valvason, Arzene, e con minore intensità avrebbe colpito il Friuli lungo la linea Zoppola e S. Vito.

Un pittore di stanze, udinese (i giornali triestini da cui togliamo il cenno non aggiungono altre informazioni) venne l'altra notte arrestato in Trieste perchè cercato dall'autorità giudiziaria per ferimento grave.

Gita di piacere alla Grotta di Adelsberg. Nel giorno 5 giugno a. c. (seconda festa di Pentecoste) avrà luogo la grande apertura della Grotta di Adelsberg. In occasione di questa festa verranno distribuiti biglietti di andata e ritorno, a prezzi assai ridotti, da Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Conegliano, Pordenone, Udine e San Giovanni di Manzano per Adelsberg. Per i prezzi, per la durata dei biglietti e per le norme di viaggio, veggasi l'avviso pubblicato dall'Impresa viennese di corse di piacere e di viaggi sociali, G. Schroekl.

Disgrazia. Nel 27 maggio, verso le 3 pom. in Comune di Paluzza, certe Martini Maria d'anni 21, e Martini Caterina d'anni 13, nel percorrere unite un ponte sul torrente But, composto di due travi, perduto l'equilibrio precipitarono nelle acque di molto ingrossate dalla continua pioggia.

Fortunatamente certo Della Pietra Giuseppe, d'anni 65, che ivi era intento a pascolare animali, riescì a salvare la Maria, non così la povera Caterina che, travolta dalla corrente, miseramente periva.

FATTI VARII

Commemorazione. In Santa Croce a Firenze, il 29 u.s., la commemorazione dei morti combattendo a Curtatone e Montanara è riuscita molto imponente per affluenza straordinaria di popolo e movimento nella città. Intervennero il prefetto, il sindaco, una numerosa rappresentanza dell'esercito, moltissimi veterani colla bandiera regalata nel 1848 dalle donne milanesi ai toscani; tutte le Società operaie con bellissime bandiere. Furono assai lodate le epigrafi dettate dal professore Conti. Nel chiostro il cav. Messeri, dei veterani, lesse un applaudito discorso d'occasione. Nella sera, al teatro Pagliano, ebbe luogo un'Accademia a beneficio dei veterani indigenti.

Le predizioni sul Giugno. Se il maggio fu un mese birbone, stando a Mathieu de la Drôme, il suo successore non sarà meno scellerato.

Ecco il suo bollettino-pronostico:

Uragani nella Zona Meridionale il giorno 4, e nell'Est e Svizzera il giorno 6.

Dal 7 al 15, bel tempo con qualche sensibile variazione. Venti regolari sulle coste del Mediterraneo, e venti caldi dal 9 al 10 sulle coste della Manica e dell'Oceano.

Acquazzoni verso il 12, Forti calori, Uragani il giorno 17 nelle regioni del Nord, e nelle regioni Sud-Est e Sud-Ovest nel giorno 19. Venti, grandini nel centro della Francia. Calori eccessivi dal 15 al 28. Guardarsi in tale epoca dai colpi di sole. Venti e pioggie nel primo quarto della Luna, che comincerà il 28 e finirà il 6 luglio. Agitato il Mediterraneo.

Concorso letterario. Vogliamo ricordare anche noi, sperando che taluno de' nostri scrittori possa mettersi alla prova, che è riaperto il concorso a un premio straordinario di un titolo di rendita di lire cinquecento annue da conferirsi all'Autore di un *Libro di lettura per il popolo italiano*. Il manoscritto deve essere presentato entro il 31 dicembre 1878, e l'aggiudicazione del premio si farà nella solenne adunanza del r. Istituto lombardo di scienze e lettere del 7 agosto 1879.

I biglietti consorziali. Leggesi nell'*Economista d'Italia:* Il lavoro per la fabbricazione dei biglietti consorziali, comunque proceda colla maggiore alacrità, pure non potrà essere condotto a termine che nel 1877. Si è già esaurita la fabbricazione dei biglietti da 50 centesimi e da 1, 2, 5 e 10 lire per la somma di 575 milioni, e nel settembre venturo si avranno pronti, molto probabilmente, i biglietti da 20 lire. S'intraprenderà quindi il lavoro pei biglietti da 100, e consecutivamente per quelli da 250 e da 1000 lire. Stando alla previsione sempre che non sorgano difficoltà imprevedibili, l'intiero miliardo della carta consorziale a corso forzoso si potrà avere nei primi mesi del 1877.

La Direzione dell'Antica Fonte di Pejo, diramò la seguente:

Circolare ai signori Medici.

Egregio sig. Dottore,

Essendo prossima la stagione in cui più d'ogni altra si usano le Acque ferruginose, la scrivente si permette rammentarle quella dell'Antica Fonte di Pejo.

Essa è ormai riconosciuta da tutti come l'unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Di molte Acque ferruginose V. S. avrà Opuscoli Circolari, che si proclamano sovrane, superiori alle Pejo, ma tutte, se sono qualche cosa bevute sul luogo, trasportate, resta di loro assai poco.

La Fonte di Recoaro contiene poi anche il solfato di calce (gesso) che rende pesante la sua Acqua, e che è contrario alla salute.

Un onorevole Chimico, avutone incarico, tentò costituirne anzi un pregio maggiore, ma fallì il suo scopo, autenticò il difetto, e ora il pubblico la trascura maggiormente.

L'acqua dell'*Antica fonte di Pejo*, favorita dalla natura, non ha difetti. Essa è scevra del gesso, leggiera, sempre gazzosa, e trasportata, non perde le sue preziose prerogative medicinali, nè si intorbida, come avviene della Acque d'altre Fonti.

Se V. S., cui sta tanto a cuore il buon esito delle cure, vorrà consigliare l'uso agli infermi, dei quali fosse indicato la medicina dei ferruginosi, essi Le saranno certo riconoscenti di aver loro offerto il più sicuro ristoro ai loro mali, e la S. V. avrà sempre nuovi argomenti di aggiungere all'opinione che merita l'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo.

Aggradisca, egregio signore, i sensi di stima.

Brescia 1 maggio 1876.

La Direzione
C. Borghetti.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Reichsenzeiger* di Berlino oggi annunzia che la presentazione alla Porta del *memorandum* delle Potenze che doveva esser fatta il 30 maggio è stata sospesa in seguito al cambiamento del Sultano. È evidente che questa sospensione (della quale l'Austria sarà la prima a rallegrarsi, come di quella che le permette di ritirarsi da una via pericolosa) è dovuta anche al ministro francese Decazes, il quale, senza concertarsi prima colle Potenze, ha mandato all'ambasciatore francese, sig. di Bourgoing, l'istruzione di adoperarsi presso il Sultano, perchè, essendo libero affatto da impegni, accetti l'armistizio, e dia le riforme agli insorti, prima che si faccia sentire la pressione delle Potenze. Il *Times* loda queste istruzioni del signor Decazes al signor di Bourgoing, sperando che le altre Potenze terranno lo stesso linguaggio, e che il nuovo Sultano prende lui stesso l'iniziativa delle riforme. Ma questa iniziativa sarà essa presa realmente? Potrebbe la Turchia mutarsi in una monarchia costituzionale? Gli insorti accetteranno una costituzione dai Turchi? La Russia si rassegnerà a vedere tutti i suoi piani così improvvisamente attraversati? La situazione, come si vede, è sempre confusa, e non è certo atto a rassicurare gli amici della pace il fatto che il senatore montenegrino Plamenatz andò a notificare a Rodich, Governatore della Dalmazia, l'alleanza della Serbia, del Montenegro, della Rumenia e della Grecia. L'esperienza insegna che simili alleanze non si concludono che alla vigilia di straordinarii avvenimenti, e molti vedono in questo fatto la mano del governo russo. Nessuna meraviglia partanto che oggi circoli la voce di una rottura probabile tra la Russia e l'Inghilterra, essendo la politica di questa che per ora trionfa a Costantinopoli.

I lettori troveranno oggi fra le notizie telegrafiche interessanti dettagli sul come avvenne la destituzione del Sultano Abdul-Azzis.

— Le trattative intavolate dall'on. Correnti a Parigi procedono regolarmente; e, secondo le nostre informazioni, è assai prossima una conclusione. *(Libertà)*

— È morto il fratello dell'onor. Sella.

— L'*Opinione* scrive: Le grandi Potenze stanno trattando fra loro pel riconoscimento del nuovo Sultano Murad. La diplomazia considera il cambiamento del capo dello Stato quale avviamento ad un accordo più facile tra le Potenze garanti e il Sultano per la pacificazione delle Provincie insorte. Però delle intenzioni del Sultano Murad ancora non si hanno comunicazioni ufficiali.

— Midhat fece una Circolare ai governatori per ordine del Sultano Murad che essi rispondono sul loro capo di qualsiasi attentato contro i cristiani. Si vuole che la rivoluzione sia stata istigata dall'Inghilterra per opporsi ai progetti delle Potenze del Nord.

— Il tesoro scoperto nelle sale del palazzo di Dolman-Bagtchè di Costantinopoli ascende alla somma di 500 milioni di franchi in oro. *(G. d' Italia.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 1. Assicurasi che le Potenze riconosceranno presto il nuovo Sultano.

Berlino 1. L'Imperatore nominò presidente del Consiglio della Cancelleria Hofmann.

Berlino 1. Il *Monitore* dice che fu aggiornata, in seguito al cangiamento del Sultano, la comunicazione comune conforme, che dovevasi rimettere il 30 maggio sulla base della Conferenza di Berlino per mezzo dei rappresentanti di Russia, Austria, Francia Italia e Germania.

Spira 1. Il Vescovo Haueberg è morto.

Parigi 31. Nigra presentò oggi al maresciallo le lettere di richiamo. Partirà lunedì per Pietroburgo passando per Ems, dove sono ora lo Czar e Gorciakoff.

Vienna 31. La *Corrispondenza politica* ha telegraficamente da Costantinopoli, che la destituzione del Sultano si effettuò da una rivoluzione di ministri. Avendo il Sultano categoricamente ricusato la domanda di anticipare alle casse del Tesoro vuote una somma del suo tesoro privato, allora il capo dell'islanismo, Herrulach effendi annunziò improvvisamente, in presenza di tutti i ministri, al Sultano che il popolo era malcontento del suo regno, e quindi era destituito. Immediatamente il Sultano e la Sultana Validè furono condotti colla forza al palazzo Fopkapà, ove sono rigorosamente sorvegliati.

Quebec 31. L'incendio è finito oggi. Mille case distrutte.

Ultime.

Roma 1. *(Camera dei Dep.)* Prendesi in considerazione la proposta di Vastarini, Catucci ed altri per convertire in pensione vitalizia il sussidio temporaneo assegnato dalla legge 1868 ad alcuni religiosi e religiose.

Mancini fa però su tale riguardo ampie riserve.

Discutesi il progetto che autorizza il governo a vendere a trattativa privata i beni ecclesiastici rimasti invenduti ad asta pubblica. Dopo una discussione cui prendono parte Minervini, Socci, Terzi, Borusso, Cencelli, Depretis Righi, si approva estendendo la detta facoltà ai beni invenduti a tutto maggio scorso.

Si approva pure in seguito a brevi osservazioni di Borruso, Rudinì e Depretis il progetto concernente il taglio di una roccia subacquea nel Porto di Palermo.

Si convalidano le elezioni di Abignente e Tenerelli.

Il progetto per una spesa maggiore dipendente dalla esposizione marittima di Napoli del 1871 dà infine argomento ad una lunga discussione che versa tanto intorno alle spese fatte in quella occasione e ai conti delle medesime, quanto intorno all'obligo di concorrervi spettante al solo governo ovvero anche al comune e provincia di Napoli. Trattano in vario senso di queste quistioni Consiglio, Plebano, Comin, Piccardi, Sandonato, Castellano, Varè, Majorana, Depretis, Dezerbi, Pissavini, ma dichiaratosi dai ministri che pur approvandosi il pagamento di tali spese non si pregiudicava alcuna azione che il governo possa avere verso gli altri enti, la Camera approva il progetto.

Costantinopoli 1. L'esercito, la marina, i patriarchi dei diversi riti ed il popolo d'ogni culto festeggiano con entusiasmo il cambiamento di sovrano. La diplomazia è soddisfatta. I russi sono oltremodo avviliti.

Pietroburgo 1. Il *Giornale di Pietroburgo* parlando della detronizzazione di Abdulaziz constata le difficoltà che deve superare Murad e che non sono diminuite dal modo con cui fu innalzato al trono. Soggiunge che le potenze resteranno saldamente d'accordo nel desiderio di riforme indispensabili e termina sperando che Murad corrisponderà a questi desideri e non si farà strumento del fanatismo religioso nazionale.

Buenos Ayres 30. È giunto il postale *Colombo* della società Lavarello.

Portsaid 31. Proveniente da Bombay è arrivato e ha proseguito oggi il vapore *Assiria* della compagnia Rubattino.

Bombay 1. Il vapore *Australia* della compagnia Rubattino è partito per l'Italia.

Londra 1. Il *Times* ha da Berlino 31: affermasi che il nuovo governo turco informò l'Inghilterra essere deciso a mantenere l'integrità dell'impero e i poteri della Corona, e l'Inghilterra lo abbia approvato. Il Governo serbo pubblicò jeri un decreto che ordina la chiusura di tutte le scuole e tribunali durante la guerra imminente.

Vienna 1. La *Presse* annunzia che il vapore *Radetzki* appartenente alla compagnia dei vapori *Danubio* che viaggiava per Turnseverin fu costretto a sbarcare 150 insorti presso Kodoglus.

Roma 1. La legazione di Turchia ricevette da Costantinopoli, 31, il seguente dispaccio ufficiale: «L'avvenimento al trono di Murad fu proclamato per grazia di Dio e volontà del popolo fra la più perfetta tranquillità. Le popolazioni salutarono con voti unanimi ed entusiastici questo felice avvenimento.

Tutti desiderano dimostrare al nuovo monarca la loro simpatia e devozione con pubbliche dimostrazioni. La gioia e soddisfazione del popolo si manifestano con illuminazioni tanto nella capitale che nelle provincie. Il governo farà conoscere fra breve il suo programma.

Costantinopoli 31. Assicurasi che il Sultano pubblicherà dei proclami. Domani le colonie estere terranno un meeting per presentare al Sultano un indirizzo. Le provincie segnalano una soddisfazione generale. Murad andrà venerdì alla Moschea di Ejiub. Sadullah bey ministro del commercio fu nominato primo segretario del Sultano. Alcuni personaggi esiliati furono richiamati. La partenza della flotta fu aggiornata.

Pietroburgo 1. Riguardo alle proposte delle tre potenze appoggiate dalla Francia ed Italia che dovevansi indirizzare alla Porta, bisognerà abbia luogo un nuovo scambio di idee fra le Corti medesime in seguito al fatto di Costantinopoli. La catastrofe dimostra l'incertezza che regna nella politica della Porta.

Parigi 1. La rivoluzione di palazzo di Costantinopoli si attribuisce all'influenza dell'Inghilterra. La Russia si rifiuterebbe di riconoscere Murad.

I giornali persistono nel rallegrarsi del cambiamento avvenuto.

Si dà come certa la nomina di Galliera ad ambasciatore d'Italia a Parigi.

Vienna 1. L'Imperatrice, indisposta, differì la sua partenza per Ischl.

La borsa rialza, sebbene sia alquanto preoccupata circa atteggiamento che sarà per prendere il gabinetto di Pietroburgo.

Ems 1. Lo Czar, costernato per la piega che prendono le cose orientali, ebbe uno svenimento.

Parigi 1. Decazes propose a lord Derby che l'Inghilterra prenda l'iniziativa d'una soluzione pacifica della attuali complicazioni.

Napoli 1. Il *Pungolo* annunzia esser giunti ordini di approntare la *Terribile* e la *Cariddi*. L'ammiraglio Martini s'imbarca sul *Conte Verde* e prende il comando delle corazzate che si trovano a Taranto, incaricato di tenersi pronto a partire per l'Oriente.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 giugno 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.0	747.9	750.9
Umidità relativa	61	82	64
Stato del Cielo	misto	coperto	piovoso
Acqua cadente	.—	21.3	1.2
Vento (direzione	calma	N E.	N.
Vento (velocità chil.	0	3	6
Termometro centigrado	21.4	18.7	15.8

Temperatura (massima 26.8 / minima 15.3)

Temperatura minima all'aperto 13 4

Notizie di Borsa.

PARIGI, 31 maggio

3 0/0 Francese	67.62	Obblig. ferr. Romane	225.—
5 0/0 Francese	104.70	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.24 1/2
Rendita Italiana	71.75	Cambio Italia	8.1—
Ferr. lomb.ven.	170.—	Cons. Ingl.	95.11/16
Obblig. ferr. V. E.	218.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	58.—		

BERLINO 31 maggio

Austriache	430.—	Azioni	227.—
Lombarde	132.—	Italiano.	70.90

LONDRA 31 maggio

Inglese	95.1/2 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	71.3/8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	13.1/8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	13.1/8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 1 giugno

La rendita, cogl'interessi da 1 genn., pronta da 78.15 — a 78.20 e per consegna fine corr. p. v. da —.— a 78.25.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.77	»	21.79
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.35.—	»	2.36.—
Banconote austriache	»	2.27 1/4	»	2.27.1/2

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	78.10	»	78.15
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1876	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	75.95	»	76.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.77	»	21.78
Banconote austriache	»	226.75	»	227.—

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

TRIESTE, 1 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.66.—	5.68.—
Corona	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.65.—	9.65.1/2
Sovrano Inglesi	»	12.08 —	12.10
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	103.25	103.50
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dai 31 magg.	al 1 giugno
Metalliche 5 per cento	fior.	65.45	65.45
Prestito Nazionale	»	68.50	68.30
» del 1860	»	106.75	106.—
Azioni della Banca Nazionale	»	796.—	807.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	135.10	133.80
Londra per 10 lire sterline	»	120.90	121.25
Argento	»	102.90	103.—
Da 20 franchi	»	9.61.—	9.64.—
Zecchini imperiali	»	5.72.—	5.73.—
100 Marche Imper.	»	59.25	59.40

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 1 giugno.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	22.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	12.50	»	13.20
Sorgorosso	»	»	7.—	»	—.—
Segala	»	»	13.18	»	—.—
Avena	»	»	11.50	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	—.—
Saraceno	»	»	13.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	22.37	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Gemona	per Gemona
ore 8.20 antim.	ore 9.— antim.
» 2.30 pom.	» 4.— pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Protesta.

Corrono voci a danno del credito dell'Impresa di manutenzione del III.° Tronco della Strada Nazionale Pontebbana N. 51, rappresentata dal sottoscritto, per mercedi insolute di sgombro delle nevi cadute nel testè decorso inverno.

A salvezza del proprio decoro ed affinchè gli operai sieno a cognizione del come stanno le cose, e quindi a chi possano rivogliere le loro domande, *si dichiara* che a termini dell'art. 344 della legge 20 marzo 1865 sui Lavori pubblici, l'Impresa non è tenuta, per questo titolo, a pagare che quanto si è assunta col suo contratto 12 agosto 1871, cioè lorde L. 2132, più un quinto; eguale a L. 2558.40.

Per un importo maggiore, che nell'inverno decorso ammontò a circa L. 14000 *è responsabile*, a mente del succitato Articolo di legge, *la R. Amministrazione.*

Antonio Nardini.

AVVISO.

Moras Giovanni fu Lorenzo ex Guardia di Finanza, dimorante in Pordenone, sino da cinque mesi or sono ebbe a smarrire il proprio libretto di pensione, segnato col n. 87299. Chi l'avesse rinvenuto è pregato di trasmetterlo al titolare qui sottoscritto.

Moras Giovanni.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal giorno 10 al 15 aprile 1876.

Qual. d. peso e mis.	DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		SPILIMBERGO		S. VITO AL TAGLIAMENTO	
	PREZZO	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.	Mass. in L. C.	Min. in L. C.
Ettolitri	Frumento (da pane) (I qualità	21 —	— —	22 —	— —	20 80	20 —	20 60	— —	21 —	20 50	— —	— —	— —	— —	19 68	18 15	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	(II id.	— —	— —	— —	— —					— —	— —			21 50	21 —								
	id. duro (da paste)																						
	Riso (I qualità	47 84	43 84			50 —	46 —									45 —	44 50						
	(II id.	39 84	35 84			45 —	44 —					— —	— —			41 50	40 —						
	Granoturco	11 45	10 05	13 —	— —	10 50	9 50	11 40	10 60	12 —	11 —	10 —	9 38	11 —	10 —	10 15	9 70	10 12	9 75	11 75	10 62	10 94	10 —
	Segala	12 50	— —	— —	— —	11 30	11 —	— —	— —	14 —	13 25			— —	— —	— —	— —	11 —	11 —	— —	— —	— —	— —
	Avena	10 89	— —	— —	— —	10 —	9 60	12 50	— —	12 50	12 25	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Orzo	10 39	— —	— —	— —	10 50	10 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Fave			—		—																	
	Ceci			—																			
	Piselli																						
	Lenticchie	28 61	— —																				
	Fagiuoli alpigiani	21 —	— —	— —		— —	— —			— —	— —			— —	— —	— —	— —	—					
	Patate	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —			— —	— —		
	Castagne secche (I qualità			— —	— —					— —	— —												
	(II id.			— —	— —					— —	— —												
	id. fresche (I qualità	— —	— —	— —	— —					— —	— —												
	(II id.		— —	— —	— —					— —	— —	— —		— —	— —								
	Fagiuoli di pianura	13 63	— —	17 80	— —	14 —	10 —	12 50	— —	15 —	13 50	12 50	12 50	9 50	8 50	9 50	8 12	9 —	9 —	— —	— —	8 75	8 70
Chilogrammi	Farina di frumento (I qualità	78	68	48		30	30	—	—	65	90	60	60	—	—	45				—	—	40	—
	(II id.	68	63	40						48	45	—	—	37	36	40				—	—	—	
	id. di granoturco	20	19	20		20	18	—		21	20	18	16	19	17	17		18	18	—	—	18	—
	Pane (I qualità	44	—	48		55	55	49	—	50	48	42	42	—	—	45		50	50	—	—	—	
	(II id.	38	—	41		32	32	39	—	45	44	28	28	44	42	35				—	—	—	
	Paste (I qualità	82	—	80		88	80	—		80	70	90	90			90	—			—	—	—	
	(II id.	58	—	44		70	60			44	42	70	70			80	—			—	—	—	
Ettol.	Vino comune (I qualità	22 50	10 50	40 —	30 —	30 —	18 —	30 —	25	36 —	34 —	23 —	21 —			20 —	15 —			— —	— —	22 —	16 —
	(II id.	14 50	7 50	28 —	20 —	25 —	16 —	— —	—	30 —	28 —	17 —	12 —	30	28	15 —	12 —			— —	— —	— —	—
	Olio d' oliva (I qualità	162 80	152 80	150		148 —	130 —					190 —	190 —			— —	—					220 —	
	(II id.	132 80	112 80	120		120 —	110 —					145 —	145 —			— —	— —					125 —	
Chilogrammi	Carne di Bue	1 39	—	1 10	1 —	1 20	1 09	1 20	— —	1 40	1 20	1 16	1 16	1 27	1 27	1 24	—	1 21	1 21	—	—	1 10	
	Id. di Vacca	1 29	—	90	—	88	80	— —	— —	1 30	1 20	1 01	1 01	93	93	—	—	1 11	1 11	—	—	—	
	Id. di Vitello	1 39	—	1 10	1 —	1 35	1 23	1 05	— —	1 40	1 20	1 16	1 16	64	64	1 24	—	1 21	1 21	—	—	1 20	
	Id. di Suino (fresca)	—	—	—	—	—	—	— —	— —	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	
	Id. di Pecora	1 21	—	85	75															—	—		
	id. di Montone	1 21	—	85	75															—	—		
	Id. di Castrato	1 33	—	85	75			— —	— —			—	—	—	—	—		—	—	—	—	1 04	
	Id. di Agnello	1 29	—	85	75	—	—					1 16	1 16							—	—		
	Formaggio (duro	2 90	—	1 80	—	2 70	2 50	— —	— —	2 40	2 20	3 50	3 50	2 40	2 30	2 90	2 70			—	—		
	(molle	2 20	—	1 20	—	1 50	1 30			1 50	1 40	2 50	2 50	1 50	1 40	1 80	1 50			—	—		
	id. (duro	2 90	—	2 50	—	—	—			3 30	3 —	2 75	2 75	2 60	2 50	3 45	3 40			—	—		
	(molle	2 20	—	2 20	—	2 30	1 90			2 80	2 40	2 50	2 50	2 —	1 90	2 10	2 10			—	—		
	Burro	2 12	—	2 —	—	—	—	— —	— —	2 —	1 80	3 25	3 25	1 80	1 70	2 20	2 10			—	—	1 80	
	Lardo	2 03	—	2 30	—	1 94	1 84			2 30	2 —	2 50	2 50	1 79	1 74	1 90	1 80	1 79	1 79	—	—	2 —	
	Uova (a dozzina)	60	54	—	—	60	60			66	60	48	48	48	45	72	66			—	—		
Miriagr.	Legna da fuoco (forte	25	—	20		60	55	60	—	31	30					35	33			—	—	54	
	(dolce	22	—	16		50	40									25	20			—	—	35	
	Carbone	89	—	1 10	—	1 50	1 30			1 —	90					1 20	1 10					—	
	Fieno	63	—	55	—	75	60	60	50	65	60	—	—	70	65	80	42					75	
	Paglia	42	—	40	—	50	45	40	30	45	40	—	—			40	35					60	

N.B. *I prezzi sovrandicati non sono aggravati dal dazio di consumo.*

Il Prefetto
BIANCHI

ATTI UFFIZIALI

N. 1066 2 pubb.

Municipio di Pordenone

AVVISO DI CONCORSO.

Prossimo a scadere il termine della condotta Veterinaria istituita in consorzio tra i Comuni di Pordenone e Zoppola, si proclama aperto il relativo concorso a tutto il giorno 20 giugno p. v. sulla base dell'annuo stipendio di l. 450 cui vanno annesse altre lire 350 alla riattivazione in questa Città del pubblico macello, rimanendo frattanto devoluta a vantaggio del Veterinario la percezione delle tasse per l'ispezione a domicilio degli animali da macellarsi, come in precedenza.

Le istanze degli aspiranti, osservate le leggi sul bollo, dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

a) Attestato di nascita;
b) Id. di robusta costituzione fisica;
c) Id. di cittadinanza italiana;
d) Atto di abilitazione all'esercizio della Veterinaria;
e) Dichiarazione di assumere il servizio inerente al posto con tutti gli obblighi recati dal Regolamento approvato dalla Deputazione provinciale con deliberazione 21 ottobre 1872, e da quello speciale sul macello deliberato dal comunale Consiglio in seduta del 17 corr.;
f) Ogni altro documento che tornasse utile ad appoggiare l'aspiro.

La nomina del Veterinario è di competenza dei Consigli dei Comuni suddetti, riservata l'approvazione alla Deputazione provinciale, e sarà fatta per un altro triennio decorribile dal 1 luglio p. v.

Gli obblighi, ed i diritti del Veterinario si possono desumere dai Regolamenti indicati, ostensibili presso questa Segretaria Municipale nelle ore d'ufficio.

Pordenone li 25 maggio 1876.

Il Sindaco
G. MONTEREALE.

N. 438.

DISTRETTO DI CIVIDALE

Comune di Povoletto

Avviso di concorso

A tutto 24 giugno p. v. è aperto il concorso ai posti in calce indicati.

Le istanze di aspiro dovranno essere corredate delle rispettive patenti d'idoneità, e degli altri prescritti documenti, osservate le disposizioni in ramo bollo, ed essere presentate nel termine soprafissato al municipale Protocollo.

Povoletto, 25 maggio 1876.

Il Sindaco
DELLA ROVERE

1. Segretario municipale, per la durata di anni 3, con annesso annuo stipendio di lire 1200, e verso l'obbligo di provvedere all'integrale disimpegno degli affari, senza titolo a maggiore retribuzione o compenso.

2. Maestro elementare per la frazione di Savorgnano con l'onorario annuo di lire 500.

Il Sindaco
del Comune di Rivolto

AVVISO.

A tutto il giorno 30 del p. v. giugno è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di questo Comune coll'annuo assegno di lire 2400, pagabili in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti insinueranno a questo Municipio, entro il prefisso termine, le loro istanze di aspiro a termini di legge e delle veglianti prescrizioni.

Il comune conta 3361 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza.

La nomina è di spettanza del Consiglio, e l'eletto dovrà assumere la condotta tosto ottenuta la superiore approvazione.

Rivolto, li 21 maggio 1876.

Il Sindaco
Fabris

Udine, 1876 — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.